

LA POLEMICA. Il tecnico «rompe» con Galliani e fa capire che a fine stagione andrà via

Capello e il Milan cronaca di un addio annunciato

Capello e il Milan sono ormai ai saluti. Un addio annunciato dopo cinque anni, tre scudetti e uno probabile in arrivo. Tutta colpa di un braccio di ferro. Solo un uomo potrebbe riportare la pace Berlusconi. Ma vorrà farlo?

LUCA FERRARI

■ CARNAGO (Varese). Sulla linea Ginevra Milanello si è consumato forse l'ultimo atto di un mattino durato vent'anni. Il legame tra Fabio Capello e il Milan che durava dal 1976 si è ormai spezzato. L'ennesima conferma della rottura con il botta e risposta a distanza fra l'allenatore rossonerò e il vice presidente del Milan Adriano Galliani impegnato a Ginevra nel vertice fra il club più rappresentativo d'Europa organizzato dall'Uefa per discutere della sentenza Bosman.

A sfogliare la margherita del resta o non resta Capello si era incominciato già nel novembre dello scorso anno quando lo stesso tecnico milanista aveva chiarito di aver più volte detto no al rinnovo del contratto perché erano state inserite delle clausole inaccettabili. Il tormentone è poi proseguito anche in questo avvio del '96 anche se ormai se intravedeva chiara mente il finale. Ma Galliani in terra svizzera ha fatto ieri una nuova mossa nel contesto di una strana strategia della tensione. Non si è affermato soltanto sui problemi legati alla televisione, agli stranieri ha parlato anche dei problemi di casa sua lanciando chiari messaggi al tecnico che negli ultimi quattro anni ha regalato tre scudetti consecutivi alla società di via Turati. E ne ha parlato a telecamere ben accese. Il contratto è sempre pronto basta firmarlo. Abbiamo proposto a Capello il rinnovo anche quindici giorni fa ma lui come già nelle altre occasioni ha rifiutato perché ci sono delle clausole che non accetta. Noi comunque fino al 31 marzo aspetteremo e non concluderemo accordi con nessun altro.

A Milano in perfetto stile i miti modici Pochonotac, le parole di Galliani si sono diffuse con la velocità della luce e quando sono giunte all'orecchio di Fabio Capello hanno provocato nei suoi tempi un un vero e proprio terremoto. «Ma Galliani ha detto veramente queste cose? Siete sicuri?». E' ufficiale chiedeva ai giornalisti il tecnico rossonerò in preda ad un possente attacco d'ira. «Beh, se lui racconta la verità allora la racconto anch'io. In questi ultimi sei mesi la società mi ha proposto di rinnovare il contratto per ben cinque volte. Ma le clausole ci sono sempre e sono ancora quelle. Io ho sempre risposto di no perché non posso accettare queste condizioni. Ad un'identica proposta una identica risposta. Si trattava di stento Capello e veramente incazzato. E' già dal inizio della stagione che mi ripropongono un contratto biennale con quelle clausole ma che senso ha il continuo a proporre quel contratto. Vi dico di più: la prima volta che mi hanno fatto questa proposta è stato nel maggio dello scorso anno».

Morale: non fatevi passare per quello che se ne vuole andare dal Milan a tutti i costi. Le benedette maledette (dipende dai punti di vista) clausole sono ormai note, rinnovo valido se si vince la coppa Uefa o il campionato. Lui l'avva già detto che un accordo siffatto non lo firmava e che forse il Milan non sarebbe arrivato in tempo a proporre uno diverso. Ecco perché Calisto Tanzi patron di Parma si è fatto avanti e si è praticamente assicurato i servizi di Fabio Capello per la prossima stagione. Il Milin era assai chiaro: aveva già

Baggio indagato dalla Procura di Torino per falsa testimonianza

Roberto Baggio è indagato dalla Procura di Torino per falsa testimonianza e nei prossimi giorni verrà sentito dai sostituti procuratori Giuseppe Ferrando e Enrico Gabetta che conducono le indagini sulle presunte tangenti pagate a vigili urbani e agenti di polizia per la cancellazione di multe stradali. Secondo l'accusa, Baggio, alcuni anni fa, avrebbe ottenuto la cancellazione di una multa per eccesso di velocità. Nel novembre scorso Baggio era già stato sentito dai magistrati sull'episodio contestato, ma il calciatore al pm avrebbe dichiarato di non ricordarsi nulla. L'inchiesta è proseguita e ora i magistrati hanno deciso di rievocare in Procura a Torino il calciatore rossonerò come indagato per falsa testimonianza. L'interrogatorio avverrà nei prossimi giorni. Baggio ha anche problemi fiscali ed è stato costretto a lavorare in palestra e dovrà restare a riposo per due giorni per riprendersi da un risentimento alla caviglia destra.

fatto le sue scelte (Tabarez?) e la mossa di continuare a insistere su un contratto che Capello avrebbe comunque e sempre rifiutato la decisione lunga sulle reali intenzioni del club rossonerò di trattenerlo o meno il proprio allenatore.

Ma esiste ancora qualche spingolo d'accordo tra i due separati in casa? E se la società proponesse un nuovo contratto senza clausole? Le parole di Capello non hanno bisogno di commento. E se è un vilgino meno di zero. E badate bene non è affatto una questione economica perché di quella non ne abbiamo nemmeno parlato. Ormai è un dialogo fra sordi. E quale miglior sordo di quello che non vuol sentire? Intanto alla faccia di tutte le discussioni e di tutte le panchine che potrebbero cambiare guardiano lui Fabio Capello si avvia a conquistare il quarto scudetto in cinque anni. Altro che clausole



Fabio Capello allenatore del Milan

Alberto Pais

Squalificati Ranieri e Zaccheroni per accuse di parzialità all'arbitro

Mano pesante del giudice sportivo contro gli allenatori. Il tecnico della Fiorentina, Claudio Ranieri, è stato squalificato fino a tutto il 19 febbraio e ha ricevuto l'ammenda di un milione, mentre quello dell'Udinese, Alberto Zaccheroni, è stato squalificato a tutto il 12 febbraio e ha ricevuto un'ammenda di due milioni e mezzo. Il provvedimento nei confronti di Ranieri è stato preso perché ha indirizzato ad alta voce gravi accuse di parzialità, nei confronti dell'arbitro. Analoga la motivazione della squalifica di Alberto Zaccheroni. Sono dieci anni che non mi succedeva una cosa simile - ha detto Ranieri - sono amareggiato perché non ho detto nulla di male al guardalinee. Mi sono reso conto di essere stato un po' troppo nervoso ma la squalifica mi sembra eccessiva. In serie A il giudice sportivo ha poi squalificato sette giocatori ma per una sola giornata: Policano (Napoli), Andersson (Bari), Balano (Fiorentina), Battistini (Udinese), Grossi (Vicenza), Herrera (Atalanta) e Rosa (Padova). Colpito anche un presidente e stato inibito a tutto il 4 marzo il presidente del Vicenza, Pietro Dalle Carbonare. Domenica scorsa, in occasione della partita contro la Juve, si è approssimato alla linea laterale del campo di gioco urlando all'indirizzo dell'arbitro parole di protesta e in dispregio del provvedimento di espulsione, ha fatto ingresso sul terreno rivolgendosi ad alta voce parole ingiuriose ad un calciatore della squadra avversaria (Gianluca Vialli, ndr).

Il vero calciomercato quest'anno riguarda gli allenatori

Le quotazioni degli allenatori dopo sei mesi di campionato. Se il Milan cambia tecnico si scatenerà una girandola di avvicendamenti. Tra i probabili partenti anche Trapattoni, Scala, Mazzzone, Eriksson e Simoni. Torna Tabarez?

MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA. Il Milan a - 5 è un dato numerico che fotografa la superiorità della squadra rossonerò sul resto del gruppo ma non solo. È anche il pretesto per orientare verso altri lidi l'interesse perso - per il momento - per la lotta al vertice. Sentenza Bosman, rigori facili, scambi di opinioni tra Agnelli e Vialli, invadono le pagine sportive dei giornali e gli spazi televisivi (preferibilmente notturni) dedicati al calcio. Ma il Milan a - 5 da anche lo spunto per parlare del mercato delle panchine anticipando l'argomento di quasi tre mesi rispetto alla fine della stagione.

Il nodo Capello

Tutto ruota intorno al tecnico del Milan Fabio Capello. L'allenatore più importante. A differenza degli scorsi anni il feeling con i collaboratori di Berlusconi sembra essersi deteriorato - soprattutto l'insediamento delle famose clausole nella proposta di contratto presentata da Galliani non ha incontrato il gradimento di Capello. Da mesi si dà per scontato la rottura con Roma come probabile destinazione. Qualche giorno fa è cambiata la rotta del viaggio: partenza Milano ma arrivo a Palma. Così la rivoluzione degli allenatori ha coinvolto anche Nevio Scala, il tecnico che dall'89-90 siede sulla panchina del Parma. L'uomo voluto dalla famiglia Tanzi per la scalata dalla serie B ai trionfi europei in Coppa Coppe e Coppa Uefa (passando per la conquista della Coppa Italia). Ora sembra giunto il momento del divorzio: i casi Stochkov e Asprilla più i dissapori con il gruppo stonco dei tifosi hanno lasciato il segno.

Il posto sicuro

A questo punto sembrano sicuri della riconferma soltanto in due. Mondonico all'Atalanta e Guidolin al Vicenza. Il tecnico della squadra rivelazione ha ricevuto

proposte dall'alto ma ha deciso di firmare un contratto che lo lega alla società biancorossa fino al '98. Per tutti gli altri la tranquillità è un miraggio. A Cagliari Trapattoni che ha fallito il ritorno alla grande nel campionato italiano ha già abdicato in favore di Gigi Cagni da sei anni a Piacenza. Il tecnico bre sciano 45 anni, era stato l'oggetto del desiderio nelle passate edizioni del mercato allenatori. Nel '94 sembrava sul punto di trasferirsi al Torino a marzo del '95 inviarono le richieste dell'Inter. Ma il matrimonio non si fece in entrambi i casi. Stavolta sembra l'occasione giusta. Credo che qui abbia esaurito il mio compito. Però non ci sono proposte. L'unica cosa a cui tengo adesso è salvare il Piacenza sarebbe un miracolo.

Gli emergenti

Tra i tanti nomi ce n'è uno che non è mai passato di moda. E quello di Oscar Washington Tabarez allenatore del Cagliari nella passata stagione. L'uruguayano ha già rifiutato diverse panchine in Sudafrica perché voleva a tutti i costi un grande club e nulla toglie che sia proprio il Milan orfano di Capello. Tra i sicuri partenti c'è Carlo Mazzzone. Il presidente gli alloroso Franco Sensi ha elencato gli obiettivi che il tecnico deve raggiungere per non essere costretto a fare le valigie la finale di Coppa Uefa e l'arrivo tra le prime tre in campionato. Anche il tutore di Zeman dipenderà dai risultati della Lazio nel finale di stagione. Simoni ed Eriksson stanno per lasciare Ciomona e Genova. Sulla panchina blucerchiata è pronto a sedersi Mauro Sandreani reduce da quattro (forse cinque) stagioni d'oro a Padova. Per Lippi che nessuno si sarebbe sognato di mettere in discussione solo 3 mesi fa, l'ardua avventura in Coppa Campioni è a marzo e il Real Madrid.

Cinema & Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi
Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

Il grande freddo

Le canzoni di

Marvin Gaye / The Temptations / Aretha Franklin
The Rascals / Smokey Robinson & The Miracles / Three dog night
Procol Harum / The Exciters / Four Tops / The Marvelettes
Martha Reeves & The Vandellas

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd
in edicola a sole L. 15.000

l'Unità iniziative editoriali

ULTIMI GIORNI

Per richiedere gli arretrati della serie effettuare il versamento (L. 15.000 cad) sul c/c postale 45838000 intestato a L. Arca Soc. Editrice de l'Unità via dei Due Maccelli 23/13 00187 Roma e inviare allo stesso indirizzo la ricevuta indicando i titoli dei cd nella causale. Per informazioni tel. 06 69996490 / 491 (9/13 14/17 da lunedì a venerdì)

